

Roma, 15 Novembre 2010



LA SEGRETERIA GENERALE

COMUNICATO

Si è riunita qualche giorno fa la Segreteria Nazionale del Sipdad-Dirstat allo scopo di rilanciare l'azione sindacale sui temi di grande attualità ed interesse per le categorie di riferimento: dirigenti, vice dirigenti ed elevate professionalità.

Di seguito, le risultanze di quanto deliberato e discusso dai vertici di questa O.S.

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI SECONDA FASCIA

La Segreteria Generale, con riferimento all'informativa resa dall'Amministrazione in occasione di un recente tavolo sindacale in merito all'esigenza di rivisitare le posizioni dirigenziali di seconda fascia nel loro complesso per una più razionale distribuzione sul territorio, chiede che l'attuale numero di dette posizioni venga riequilibrato atteso l'attuale sbilanciamento verso il centro sia in termini numerici (sotto il profilo del rapporto dirigente-funziionario per unità dirigenziale) che in rapporto alla complessità di numerose realtà operative periferiche (quali Ponte Chiasso, Genova Voltri, Linate, ecc.), affidate alla direzione di funzionari di terza area.

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI

La Segreteria Generale, all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali, sottolinea la necessità di prevedere - come del resto avviene già da tempo nella consorella Agenzia delle Entrate - adeguate indennità in caso di assegnazione presso sedi distanti dalla residenza dell'incaricato e che, in caso di mancato rinnovo dell'incarico dirigenziale, venga rispettato il congruo termine di preavviso contrattualmente stabilito.

CONCORSO DIRIGENTI

La Segreteria Generale auspica - considerata la grave carenza di dirigenti titolari, ulteriormente aggravata dai tagli operati dalla recente riforma Brunetta - la rapida emanazione di un apposito bando di reclutamento di unità dirigenziali idoneo a valorizzare le migliori risorse interne dell'Agenzia delle Dogane anche a motivo delle caratteristiche tecniche dell'amministrazione doganale.

PASSAGGI ECONOMICI ALL'INTERNO DELLA TERZA AREA

La Segreteria Generale prende atto che l'Agenzia delle Dogane, in particolare con la Circolare prot. 117427/RU/2010 del 15 settembre 2010, ha reso vere e proprie interpretazioni additive del testo contrattuale vigente, senza accedere alla clausola d'interpretazione autentica del contratto firmato con le parti sociali.

Critica l'esclusione degli incarichi di reggenza tra i titoli valutabili ai fini delle procedure selettive, rientrando a pieno diritto il concetto di capacità manageriale in quello di esperienza professionale ed essendo assorbente rispetto al mero concetto di capacità tecnica. Nelle determinazioni per il conferimento provvisorio di funzioni dirigenziali (reggenze), la stessa Agenzia delle Dogane richiede "adeguata esperienza" dei candidati, attestata da esperienze professionali e capacità tecniche acquisite, formazione professionale, attività espletate e incarichi ricoperti. Mai viene fatto riferimento al possesso di capacità manageriali da parte del candidato.

Evidenzia, inoltre, che l'Agenzia cade in contraddizione quando considera titolo valutabile come esperienza professionale proprio la sostituzione del dirigente!

Parimenti ritiene criticabile l'esclusione dell'attribuzione provvisoria di funzioni dirigenziali dai titoli, quali *l'effettivo espletamento di servizio in posizione corrispondente all'area e fascia retributiva per la quale si concorre o superiore, sulla base di un provvedimento di inquadramento giuridico-economico adottato dall'Amministrazione finanziaria e risultante dallo stato matricolare del dipendente.*

Come è noto, all'incarico di funzioni dirigenziali accede un contratto individuale che espressamente rinvia all'inquadramento giuridico ed economico previsto dal CCNL della dirigenza, con l'eccezione espressa in caso di dimissioni o trattamento di quiescenza, dove restano applicabili gli istituti dell'area di appartenenza. Pertanto, il contratto conseguente all'incarico dirigenziale, può considerarsi a tutti gli effetti un provvedimento di inquadramento giuridico-economico, ancorché provvisorio e con efficacia limitata per la durata dell'incarico, in un'area superiore (dirigenziale appunto).

Critica, infine, la valutabilità dei soli incarichi conferiti a partire dalla data di attivazione dell'Agenzia delle Dogane, a cui consegue, tra l'altro, la discriminazione del medesimo incarico, a seconda della circostanza che sia stato attribuito prima del 1/1/2001 o successivamente a tale data. Per tale ragione richiede, quindi, la riapertura dei termini di presentazione delle domande per tutti i candidati, avendo gli interessati operato una selezione dei titoli per motivi di sintesi in considerazione del punteggio massimo ottenibile, senza aver presente le interpretazioni additive assunte dall'Agenzia dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande (26 giugno 2010) di cui alle procedure selettive in questione.

INCOMPATIBILITÀ

In merito ai numerosi quesiti giunti da parte dei colleghi componenti degli organi statutari di questa Associazione Sindacale, giova chiarire quanto segue.

L'Associazione Sindacale SIPDAD, come risulta dai dati pubblicati dall'ARAN, non ha partecipato né alla contrattazione del comparto Agenzie fiscali, né alla contrattazione della VI Area (Agenzie fiscali) dirigenziale. Pertanto, nessuna incompatibilità può, allo stato, configurarsi in capo ai suoi dirigenti sindacali, secondo le finalità dell'art. 52, D.Lgs n. 150/2009, così come evidenziate nella circolare della funzione pubblica n. 11/2010. Ciò in quanto non si potrebbe concretizzare quel *fattore d'interferenza* che la norma citata intende evitare. Diversamente opinando, dovremmo considerare parimenti rilevanti anche le partecipazioni proattive ad altre forme associative, pure animate da finalità prive di cittadinanza nella dialettica istituzionale tra le parti.

Diverso è il caso della Federazione DIRSTAT, sindacato maggiormente rappresentativo dell'Area della Dirigenza, cui il SIPDAD è federato. Alle attività della Federazione partecipa solo il Segretario generale del SIPDAD, Rocco Carbone, in quanto membro elettivo della giunta nazionale della Federazione e non perché a capo di questa Associazione.

Alla luce di quanto precede, nessuno dei componenti degli organi statutari dell'Associazione SIPDAD deve, allo stato, ritenersi incompatibile ai sensi dell'art. 52 D.Lgs n. 150/2009.

La Segreteria Generale